Servizio di Formazione all´Autonomia

CARTA DEI SERVIZI

I SERVIZI DELLA MONDA **4**
CHI SIAMO **5**
DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA **5**
Spazi **5**
Mission: il valore dell'autonomia **6**
Autonomia nella vita quotidiana. *6*
Autonomia nella cura di sé. *6*
Potenziamento delle capacità funzionali e cognitive. *6*
Potenziamento delle capacità relazionali. *6*
Diritti e doveri **6**
Modalità di accesso e tempi di attesa **7**
Obiettivi nel tempo **7**
Modalità erogazione dei servizi **7**
Servizi offerti e tipologia delle prestazioni **8**
Attività progettuale e di valutazione *8*
Attività di laboratorio *8*
- *Lavoro agricolo* *8*
- *Lavoro artigianale* *9*
- *Lavori domestici* *9*
- *Laboratori didattici* *9*
Attività di socializzazione *10*
Interventi di sostegno alla costruzione del proprio progetto di vita *10*
- *Laboratorio "Mappa delle emozioni"* *10*
- *Colloqui di gruppo sulla conduzione del progetto* *10*
- *Colloqui individuali con l'educatore* *10*
- *Monitoraggio di attività esterne alla sede* *10*
- *Attività di orientamento* *10*
Ambito territoriale **11**
Standard di qualità, dimensioni e indicatori **11**
Lavoro di rete **11**
Verifica del gradimento **12**
Inoltrare un reclamo **12**
La retta **12**
Orari di apertura del servizio e contatti **13**
COME RAGGIUNGERCI **13**

Crediamo che solo una comunità che riconosce la bellezza
nelle infinite diversità possa davvero prendersi cura
dell'Uomo e della Terra.
Sulla via tracciata da Rudolf Steiner
mobilitiamo tutte le nostre migliori energie
per raggiungere questo scopo
e lo facciamo con la forza del pensiero del cuore

I SERVIZI DELLA MONDA

La comunità socioterapeutica non si esaurisce nell' "essere/ istituzione" ma rappresenta un ambito sociale o meglio un essere sociale che viene sviluppato e plasmato e di cui tutti i partecipanti sostengono la responsabilità.

L'Associazione La Monda, e la Cooperativa Agricola Sociale Biodinamica collaborano in sinergia alla realizzazione dei seguenti servizi:

- Comunità Socio Sanitaria Irene Cattaneo
  È un servizio residenziale, inaugurato nel 2006; ospita 9 persone adulte con disabilità intellettiva. È accreditata con la Regione Lombardia.

- Servizio Formazione all'autonomia
  Inaugurato nel 2015, si tratta di un servizio diurno che può accogliere giovani dai 16 ai 35 anni che richiedono un percorso di potenziamento delle abilità e delle autonomie personali e lavorative.

- Percorsi di vita indipendente "Ca' Rondanini"
  È un nuovo servizio residenziale, strutturato nel quadro della Legge sul Dopo di Noi; è rivolto a persone disabili con una buona autonomia, che possono fare l'esperienza di vivere con un certo grado di indipendenza. Avviato in collaborazione con la Comunità Montana del Piambello dispone di 5 posti.

- Fattoria Sociale
  Il progetto ha come obiettivo la formazione nel campo della biodinamica e la valorizzazione dell'agricoltura sociale. Abbiamo già da tempo iniziato a sensibilizzare alle tematiche dell'agricoltura risanatrice della terra le scuole primarie e secondarie del territorio; abbiamo accolto momenti di alternanza scuola/lavoro e tirocini orientati al recupero di persone svantaggiate. Vogliamo ora incrementare attività che possano offrire opportunità di apprendistato e lavoro per giovani disabili attraverso le norme regionali di tutela e sostegno economico per il collocamento mirato. Abbiamo anche in progetto attività formative specifiche sulla agricoltura biodinamica per giovani con disabilità intellettiva

I beneficiari

I nostri servizi sono rivolti a persone con disabilità intellettiva, sensoriale, psichica, a rischio di esclusione sociale. Non è facile trovare nel nostro vocabolario un termine soddisfacente che corrisponda al rapporto di accoglienza e inclusione che vogliamo offrire.

Il termine che utilizzeremo in questo scritto è "ospite". Nella nostra lingua vi è ancora una traccia dell'uso antico di questa parola. Si definisce infatti con la parola "ospite" sia chi riceve ospitalità sia chi la offre. In questo senso vorremmo sottolineare il fenomeno inclusivo, la relazione solidale, la reciprocità insita in questa parola. Una parola il cui significato era sacro, perché l'ospitalità implicava l'assenza di giudizio, la sospensione di ogni ostilità.

CHI SIAMO

Nel 2015 è stato elaborato un Codice Etico dell'Associazione, volto a definire i principi a cui ogni attività in seno all'Associazione deve ispirarsi. Il Codice Etico vuole essere anche uno strumento di elaborazione di un linguaggio comune che consenta una maggiore collaborazione fra gli operatori, le famiglie, i servizi del territorio, ed è parte integrante della Carta dei Servizi.

La nostra associazione opera in stretta sinergia con la Cooperativa Agricola Biodinamica Sociale La Monda; questo ci consente di condividere i grandi spazi del fondo agricolo, ma soprattutto l'esperienza sociale di un lavoro articolato e gratificante che ci mette in relazione con la terra, con i ritmi della natura e con una rete integrata costituita sia da lavoratori e volontari impegnati nei campi, sia da chi acquista i prodotti agricoli.

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il servizio si rivolge a giovani con disabilità lieve o media nell'età compresa fra i 16 e i 35 anni con adeguata autonomia personale, oppure persone di età variabile che abbiano subito un trauma e siano stati dimessi dai servizi sanitari riabilitativi. Secondo la normativa vigente, non possono accedere al servizio di Formazione all'autonomia persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazioni di dipendenza da sostanze.

Spazi

Il Servizio ha sede ad Arcisate, in via Giacomini 26. Lo spazio operativo è costituito da un edificio recentemente ristrutturato che ospita:

- Una grande sala-laboratorio
- Un grande spazio mensa, attrezzato anche per attività di cucina
- Un ufficio
- Due bagni, di cui uno attrezzato per disabili

All'interno dello spazio condiviso con la Cooperativa e con la Comunità Socio Sanitaria "Irene Cattaneo" sono inoltre usufruibili i seguenti spazi:

- Spogliatoio
- Laboratorio didattico
- Vivaio
- Laboratorio di telaio e di artigianato
- Laboratorio di piccola falegnameria.

Mission: il valore dell'autonomia

Gli interventi proposti sono volti a dare impulso innanzitutto alle seguenti abilità:

Autonomia nella vita quotidiana. L'utente sperimenterà la gestione quotidiana degli spazi dedicati al servizio e di quelli in cui si svolge la vita comunitaria. Parteciperà alle attività di preparazione dei pasti e di riordino del refettorio, apprenderà a utilizzare elettrodomestici e a prendersi cura degli strumenti e degli abiti da lavoro.

Autonomia nella cura di sé. Sarà sostenuta la capacità di rivolgere l'attenzione alla propria salute, cercando di sviluppare buone abitudini nell'alimentazione e nello stile di vita. Fa parte della cura di sé anche la capacità di esprimere i propri bisogni in modo adeguato al contesto, e di partecipare in modo responsabile e realistico alla costruzione del proprio progetto di vita.

Potenziamento delle capacità funzionali e cognitive. L'apprendimento continuo fa parte della vita adulta, e deve essere sostenuto sia come opportunità formativa sia come motivazione personale al miglioramento di sé. Occorre sempre contrastare la tendenza a perdere le abilità di base, che devono essere costantemente esercitate. La capacità di esprimere e perseguire interessi personali deve essere adeguatamente potenziata mettendo a disposizione degli utenti sempre nuovi stimoli.

Potenziamento delle capacità relazionali. Appartenere a un contesto sociale significa saper comprendere, interpretare e introiettare le regole di comunicazione, l'assunzione di ruoli e responsabilità, la capacità di espressione delle proprie istanze. Tali abilità sono il presupposto di una positiva esperienza nel campo del lavoro, ed è proprio nel contesto del lavoro che si possono potenziare.

Diritti e doveri

L'accesso al servizio richiede la sottoscrizione di un contratto fra l'utente, la sua famiglia e il responsabile del servizio; tale contratto, oltre a regolare gli aspetti economici, definisce i ruoli e i doveri reciproci. In particolare vogliamo sottolineare l'importanza di un'adeguata e continua informazione reciproca. Esiste anche un regolamento interno che descrive.

Modalità di accesso e tempi di attesa

La segnalazione può essere effettuata dai famigliari, dall'amministratore di sostegno o dall'ente inviante. Le condizioni per l'accesso al Servizio sono:

- Il Servizio Sociale del Comune di residenza deve essere informato e deve condividere il progetto, anche se non venisse richiesto alcun contributo economico
- Prima dell'accesso è necessario almeno un colloquio di condivisione con la famiglia e con il Servizio Sociale, per condividere tutte le informazioni necessarie e mettere le basi della progettazione educativa
- L'utente deve essere messo al centro della progettazione; riteniamo indispensabile che possa sperimentare la nuova realtà prima dell'ammissione, trascorrendo una o più giornate di prova presso il Centro, in modo che il suo consenso al progetto venga verificato
- I tempi di attivazione del progetto variano in relazione alle esigenze degli utenti ma per ora non è prevista una lista di attesa.
- Prima della presa in carico è necessario che i familiari prendano visione e firmino il contratto di ingresso e la modulistica sulla privacy.

Obiettivi nel tempo

Il Servizio verrà erogato secondo moduli, come indicato dalla normativa:

- MODULO FORMATIVO, della durata di tre anni: consente di realizzare le attività e gli interventi presenti nel progetto educativo individuale. Gli obiettivi di ampliamento dell'autonomia possono avere come orizzonte il collocamento nel mondo del lavoro oppure il proseguimento dell'esperienza di socializzazione all'interno di ambiti protetti. A seconda dell'orientamento che emergerà potranno essere attivati tirocini lavorativi con la collaborazione di enti territoriali. Il Servizio potrà attivare un monitoraggio e un sostegno a seconda delle esigenze.
- MODULO DI CONSOLIDAMENTO della durata massima di due anni: è rivolto a chi non ha ancora raggiunto gli obiettivi personali del progetto e richiede ancora interventi mirati.
- MODULO DI MONITORAGGIO: è riservato a chi ha concluso il percorso del servizio, ed è inserito in una realtà esterna, eventualmente nel mondo del lavoro, ma richiede ancora di essere seguito e sostenuto; può essere rivolto anche a chi ha bisogno di un sostegno in momenti critici oppure di cambiamento di vita.

Modalità erogazione dei servizi

Nei primi 45 giorni dall'inizio del progetto l'équipe del Servizio si occupa di elaborare una valutazione del bisogno e del grado di autonomia presente; tale valutazione verterà sulle principali abilità e sulle limitazioni che devono essere prese in considerazione. Si esamineranno le capacità motorie, cognitive, sensoriali e relazionali; verrà inoltre valutata la necessità di sostegno nei vari ambiti di attività proposti. In seguito a questa valutazione si elaborerà il Progetto Educativo individualizzato che riporterà gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, gli interventi messi in campo, gli indicatori del raggiungimento degli obiettivi e i criteri generali di valutazione. Il Progetto verrà condiviso con i famigliari e con il Servizio Sociale garante, e i medesimi soggetti saranno coinvolti nell'elaborazione della valutazione. Il Progetto avrà durata annuale, ma verranno effettuate riunioni periodiche (ogni 6 mesi) per monitorarne l'andamento. Alla scadenza

dell'annualità si effettuerà la valutazione complessiva del progetto prendendo in considerazioni gli indicatori relativi a ciascun obiettivo e si provvederà a rielaborare un nuovo piano degli interventi.

Ogni progetto potrà avere un orario di frequenza flessibile, tenendo conto delle esigenze individuali. Sarà possibile la frequenza per moduli orizzontali o verticali, attivando il servizio soltanto uno o più giorni alla settimana, oppure per alcune ore al giorno.

Le dimissioni potranno avvenire:

- Al termine della naturale scadenza di un modulo, avendo condiviso con i familiari e i committenti il proseguimento del complessivo progetto di vita dell'utente
- Qualora si verifichi l'inopportunità di proseguire nel progetto, perché le necessità della persona richiedono un servizio maggiormente protetto; anche in questo caso si garantirà l'assistenza nel passaggio ad altro servizio
- Per decisione della famiglia

Anche la decisione sulle dimissioni sarà presa con il consenso del Servizio Sociale Inviante. Verrà in ogni caso elaborata una relazione finale che conterrà le osservazioni svolte in tutto l'arco del progetto e le indicazioni concrete sull'orientamento da prevedere per il futuro dell'utente.

Servizi offerti e tipologia delle prestazioni

Attività progettuale e di valutazione

- Valutazione multidimensionale con i criteri dell'ICF, rinnovata ogni anno
- Valutazione delle necessità di sostegno, rinnovata ogni anno
- Stesura del Progetto Educativo Individualizzato
- Colloqui periodici (scadenza mensile) di verifica del progetto con l'utente
- Lavoro di rete: Riunioni semestrali di condivisione del progetto con le famiglie e con il servizio inviante e stesura di verbali o relazioni

Attività di laboratorio

- *Lavoro agricolo*

  Dal vivaio alla raccolta gli utenti possono partecipare all'intero arco stagionale del lavoro agricolo. A seconda delle abilità il lavoro può essere modulato per venire incontro ai bisogni individuali. Il rapporto con la natura e con i suoi ritmi è particolarmente positivo e immediatamente comprensibile a persone con disabilità cognitiva. L'inserimento in un'attività che ha un risultato riconoscibile e coinvolge il territorio è in grado di motivare la persona all'impegno individuale.

- *Lavoro artigianale*

Il lavoro artigianale favorisce l'ampliamento della capacità di concentrazione. La produzione di manufatti "unici" conduce a un miglioramento dell'autostima. I laboratori artigianali attualmente presenti sono: tessitura e tintura dei filati con colori vegetali, manipolazione del feltro, battitura del rame, piccola falegnameria, trasformazione dei prodotti agricoli.

- *Lavori domestici*

Gli utenti verranno coinvolti in tutte le attività di riordino e pulizia degli spazi. Si offrirà anche l'opportunità di partecipare a un laboratorio di cucina volto all'apprendimento delle principali tecniche di cottura e preparazione dei cibi.

- *Laboratori didattici*

Lo SFA offre anche laboratori di potenziamento delle abilità:

- Disegno di forme, percorso di miglioramento del coordinamento oculo-manuale
- Giocoleria, attività di potenziamento dell'equilibrio e dei riflessi
- Musica; attività di ascolto e produzione musicale con semplici strumenti a corde e percussioni.
- Arte; percorso di avvicinamento alle arti figurative attraverso varie tecniche (acquarello su carta bagnata, gessetto, manipolazione dell'argilla).

Attività di socializzazione

La Monda offre nel corso dell'anno numerosi momenti di incontro aperti al territorio. Gli utenti dello SFA collaboreranno all'organizzazione pratica di queste iniziative.

Saranno inoltre organizzati alcune serate a tema nel corso dell'anno, in cui gli utenti dello SFA si sperimenteranno come protagonisti nell'organizzazione di una cena con attività ludico-ricreative, a cui saranno invitati gli utenti di altri centri del territorio.

Potranno inoltre essere proposte uscite sul territorio anche in orario diverso da quello del servizio, per partecipare a manifestazioni, feste, proiezioni cinematografiche o spettacoli teatrali.

Interventi di sostegno alla costruzione del proprio progetto di vita

- *Laboratorio "Mappa delle emozioni"*

  Lavoro di gruppo volto a migliorare la consapevolezza del proprio mondo emotivo e la capacità di espressione.

- *Colloqui di gruppo sulla conduzione del progetto*

  Le regole comuni, l'andamento dei laboratori, la condivisione e le esperienze comuni con gli altri soggetti che collaborano nelle attività di lavoro devono essere oggetto di continua riflessione. Le riunioni di gruppo su questo tema si tengono settimanalmente e sono orientate ad ampliare la capacità di esprimere la propria visione e di rispettare quella degli altri, sapendosi rappresentare la rete di relazioni in cui si vive l'esperienza formativa.

- *Colloqui individuali con l'educatore*

  I colloqui individuali sono orientati a sviluppare la percezione di sé e a costruire la relazione educativa d'aiuto. Inoltre può essere necessario l'ascolto delle problematiche affettive individuali. Nei colloqui individuali si cerca anche di aiutare l'utente a rielaborare le esperienze e ad esercitare il problem solving. I colloqui formali, che sono parte integrante della progettualità educativa, hanno frequenza mensile, mentre è sempre possibile per l'utente sollecitare momenti di confronto con gli educatori.

- *Monitoraggio di attività esterne alla sede*

  A seconda del progetto individuale sarà possibile proporre all'utente tirocini lavorativi (in collaborazione con i servizi del territorio) e attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio. In questo caso il contributo degli educatori dello SFA potrà garantire il monitoraggio, l'ascolto, il sostegno al progetto.

- *Attività di orientamento*

  Potranno essere inserite nel progetto educativo individuale attività di orientamento alla fruizione dei servizi del territorio: mezzi pubblici, biblioteca, attività ricreative e sociali, attività di formazione, servizi sanitari. Sarà cura dell'équipe educativa monitorarne l'andamento.

Ambito territoriale

L'attività del Servizio di formazione all'autonomia si rivolge al territorio della Val Ceresio e in generale alla provincia di Varese.

In particolare l'Associazione La Monda collabora con il Piano di Zona del Piambello; ha presentato alla Comunità Montana del Piambello Domanda di Accreditamento per il Servizio di Formazione all'Autonomia.

Standard di qualità, dimensioni e indicatori

Il Servizio di formazione all'autonomia è autorizzato ad accogliere 14 progetti.

Lo standard di personale è calcolato sulla base di 1 educatore ogni 7 progetti. All'interno delle attività di laboratorio però possono essere attuati interventi con un rapporto di 1:4, per migliorare le possibilità di apprendimento. Attualmente il personale in servizio è costituito da:

- 1 coordinatore educatore professionale full time
- 1 laureata in pedagogia part time
- Diversi maestri di lavoro che si alternano nelle varie attività.

Gli indicatori di qualità si rilevano:

- All'interno dei progetti educativi, e riguardano l'ampliamento rilevabile delle autonomie degli utenti
- Nelle attività di laboratorio: si darà particolare rilevanza alla verifica che l'apprendimento possa essere replicato in contesti diversi, in alcuni casi più simili a quelli tipici di un posto di lavoro
- Nella relazione finale del modulo formativo, in cui si delineano i risultati raggiunti e si danno indicazioni concrete sul progetto di vita.

Lavoro di rete

(modalità di collaborazione con la committenza, modalità di raccordo nella gestione dell'utenza).

Consideriamo a collaborazione con le famiglie un percorso essenziale per la costruzione di un progetto realistico e concreto. Oltre ai colloqui periodici per la condivisione del progetto e degli interventi intendiamo offrire alle famiglie:

- Consulenza telefonica gratuita con un legale dell'Associazione sulle tematiche dei diritti dei portatori di disabilità
- Serate di incontro sullo stile dei gruppi di auto-aiuto, in cui sarà possibile affrontare tematiche educative comuni alla fascia di età a cui il servizio si rivolge

Inoltre si svolgeranno periodici momenti di colloquio che verteranno sulla proposta educativa, sui risultati raggiunti, sulla progettazione. Sarà in particolare necessario comunicare reciprocamente i livelli di autonomia raggiunti presso il Centro e nella vita domestica, in modo da aiutare l'utente a trasferire le proprie competenze nei diversi ambiti della sua vita.

Nei confronti del Servizio Sociale territoriale la collaborazione si concretizzerà nel costante flusso di informazioni e nelle riunioni di condivisione del progetto, oltre alla stesura di relazioni periodiche. Entro il primo trimestre di frequenza verrà steso il progetto educativo individuale, che riporterà le indicazioni di tempo e di contenuti per la sua verifica. Il Servizio Sociale sarà invitato insieme ai

familiari dell'utente alla riunione per la presentazione del progetto e in seguito a quella di verifica. Di ogni riunione verrà steso un verbale che sarà trasmesso al Servizio inviante.

L'équipe educativa dello SFA è inoltre particolarmente interessata a coinvolgere nella progettazione anche i medici (neuropsichiatri e /o psichiatri) che seguono lo sviluppo degli utenti, se la famiglia condividerà questa esigenza.

Verifica del gradimento

Ogni anno rileviamo il grado di soddisfazione degli utenti con due questionari; uno è destinato ai care givers (famiglie, amministratori di sostegno), l'altro agli utenti. Il questionario viene poi elaborato ed entro la fin dell'anno i risultati vengono diffusi a tutti i soggetti coinvolti dalle attività dell'Associazione (utenti, famiglie, operatori, consiglio di amministrazione). Tali risultati vengono anche trasmessi al Piano di Zona. Le considerazioni espresse nel documento forniscono la base della riflessione che entro il mese di marzo conduce alla elaborazione del Documento di miglioramento della qualità che l'Associazione deve produrre ogni anno secondo la normativa socio sanitaria regionale.

Inoltrare un reclamo

Alleghiamo alla Carta dei Servizi una scheda che potrà servire per inoltrare reclami. Il reclamo potrà essere consegnato in forma anonima in un'urna apposita posizionata nella segreteria dell'Associazione, oppure potrà essere consegnato al Coordinatore del Servizio. Il reclamo verrà poi valutato da una commissione costituita dal Coordinatore del Servizio di Formazione all'Autonomia, dalla Coordinatrice della Comunità Sociosanitaria Irene Cattaneo e dal Presidente dell'Associazione. Entro 30 giorni la commissione elaborerà una risposta scritta e, se necessario, attiverà le attività compensative o correttive necessarie.

La retta

La retta viene determinata annualmente e comunicata agli utenti entro il mese di gennaio. Per l'anno 2020 la retta per la frequenza a tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 ammonta a € 770 per 12 mesi all'anno. In caso venga concordata una riduzione dell'orario la retta verrà diminuita proporzionalmente. Le assenze, le vacanze, i momenti di sospensione del servizio presenti nel calendario annuale non danno luogo a riduzione dell'ammontare della retta, che è così calcolata per sostenere i costi annuali del servizio. L'ammontare della retta per ogni singolo progetto è concordato con la famiglia e il servizio ed è presente nel contratto d'ingresso. Il pagamento della retta avviene dietro ricevimento della fattura mensile; eventuali ritardi devono essere comunicati e concordati.

La retta non comprende:

- i pasti, il cui costo ammonta a € 4.00
- il trasporto
- eventuali attività esterne che fanno parte del progetto educativo e che verranno concordate di volta in volta con la famiglia.

Orari di apertura del servizio e contatti

Il Servizio di Formazione all'autonomia è aperto nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9 alle 16. Il servizio è garantito per 46 settimane all'anno.

Telefono della segreteria: 0332.470389

Numero di cellulare del Servizio: +39.328.2122458

E-mail: sfalamonda@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI

La cascina La Monda si trova appena fuori il paese di Arcisate, a 7 Km da Varese, sulla strada che dalla città porta a Porto Ceresio, sul lago di Lugano.
Dal centro del paese si svolta a destra al secondo semaforo, in direzione di Brenno. Finito il paese, la prima stradina sterrata sulla destra conduce alla cascina.

...in automobile:
1) Autostrada Milano-Varese. Uscita Gazzada

Percorrendo la nuova tangenziale in direzione Valichi Svizzeri.

Ad Induno Olona seguire per Arcisate. Entrati in Arcisate al secondo semaforo a destra, stazione ferroviaria. Dopo circa 1 Km a destra stradina sterrata: siete arrivati a La Monda.

2) Autostrada Milano-Varese. Uscita Varese.
Sulla Varese-Porto Ceresio, raggiungere Arcisate (7 Km).
Entrati in Arcisate al secondo semaforo a destra, stazione ferroviaria.
Dopo circa 1 Km a destra stradina sterrata: siete arrivati a La Monda.

... in treno:
Ferrovie Nord o FFSS fino a Varese, poi autobus o treno ferrovie FFSS fino ad Arcisate.

Dalla stazione FFSS di Arcisate, andando sulla destra verso Brenno, è una passeggiata di circa 900 metri.

...in autobus:
Servizio di autobus nei pressi delle stazioni ferroviarie di Varese.